Venerdì 19 Aprile 1901.

IL FRIULI

Udine - Anno XIX - N. 93.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

NOTE POLITICHE.

Gli sgravi — Zanardelli vuole la controrelazione.

Roma 18 — L'on. Zanardelli ha scritto all'on. Guicciardini, che è dei tre membri della minoranza della giunta parlamentare per l'*omnibus* tributario, perchè affretti la sua venuta a Roma.

Egli vuole intendersi col Guicciardini, perchè il Governo desidera che la minoranza presenti una controrelazione, proponendo le modificazioni ritenute opportune al progetto ministeriale, e che dovranno concordarsi col Ministero.

Nel Ministero.

Le dimissioni dell'on. Picardi.

Roma 18 — Dopo la lunga alternativa di conferme e smentite, è ufficiale oramai la notizia che l'on. Picardi, ministro dell'Agricoltura, è dimissionario, per ragioni di salute.

Vane furono le amorevoli insistenze: l'on. Picardi, oltre che realmente ammalato, è preso da invincibili depressioni morali.

Si dovettero accettare le sue dimissioni.

Assunse l'interim dell'Interno l'onor. Zanardelli.

L'on. Picardi era una delle migliori intelligenze ed energie del Ministero, ed il suo ritiro è veramente deplorato.

Notizie parlamentari.

Discussione immediata dei bilanci.

Roma 18 — La Commissione generale del bilancio è convocata pel 30 alle 10 del mattino per le diverse relazioni degli Stati di previsione per l'esercizio 1901-2.

La discussione dei bilanci incomincierà nella seduta del 1. maggio e continuerà senza interruzione fino al loro completo esaurimento.

La Camera continuerà a tenere in maggio delle sedute antimeridiane.

Gli studi per la prossima amnistia.

Roma 18 — Con una circolare riservata il ministro guardasigilli domandò il loro parere alle varie procure generali sulle proposte di amnistia, da concedersi in occasione del parto della Regina Elena.

La Triplice.

L'Italia non ha fretta.

I giornali di Vienna affermano che il trattato d'alleanza tra la Germania e l'Austria è stato già rinnovato per altri 10 anni.

Coll'Italia invece — dicono — non ci sono ancora nemmeno le più lontane trattative.

BUONE CIFRE.

50 milioni di maggior reddito delle imposte.

Si ha da Roma:

Dagli ultimi prospetti della ragioneria generale dello Stato, risulta che le entrate dei primi nove mesi dell'esercizio in corso danno 40 milioni e mezzo in più del periodo corrispondente dell'esercizio 1899-900.

Per gli altri tre mesi si hanno buone previsioni. Per esempio, sulle tasse sugli affari, dove avevasi un po' di debolezza, c'è già un risveglio che accenna a perdurare, perchè è noto che in aprile, fra altro, maturano le tasse scolastiche.

Per gli zuccheri si calcolava una perdita nel dazio d'entrata di oltre 25 milioni, ma, a quanto sembra, tale perdita, a conti fatti, sarà di poco superiore ai 10 milioni. Quanto al grano, nei depositi in franchigia avvenne per più di 150,000 tonnellate da sdaziare. I tabacchi sono in continuo aumento, e già sono presso ai 5 milioni in più in confronto dell'esercizio precedente.

Si prevede che le imposte nell'anno finanziario 1900-1901 renderanno 50 milioni oltre le previsioni. Attualmente sono già 40 milioni in aumento.

Questo maggior reddito faciliterà di molto gli sgravi progettati dal ministro Wollemborg.

Per il primo maggio.

Le disposizioni del Governo.

Roma 18 — Il Ministero dell'interno, con una circolare ai prefetti, relativamente alle manifestazioni operaie del primo maggio, avverte che nessuna riunione sarà proibita, purchè debitamente annunciata 24 ore prima all'autorità di pubblica sicurezza.

Insomma si avverte che si deve unicamente esigere l'osservanza delle leggi.

L'agitazione dei fattorini telegrafici.

Su questa agitazione minacciosa si hanno da Roma queste ulteriori notizie:

I fattorini telegrafici avevano stabilito una dimostrazione in massa dinanzi alla Direzione superiore.

Però la Commissione di fattorini ottenuta dal senatore Roux la promessa che avrebbe interposto i suoi buoni uffici presso le Autorità, i fattorini desistettero dalla progettata dimostrazione.

Roux conferì con Galimberti, e questi promise di risolvere la vertenza secondo giustizia.

I fattorini pubblicarono poi una dichiarazione di aver piena fiducia nell'equità del ministro, smentendo che abbiano avuta l'intenzione di scioperare.

NOTIZIE DI CORTE.

Il nome del nascituro — La salute della Regina — Nessun viaggio in vista — Il Re a Venezia?

Roma 18 — Notizie dal Quirinale recano che la Regina si trova nelle condizioni di salute più normali: si ha la certezza di un parto favorevole.

La Regina non soffre alcun incomodo. Il suo fisico, anzi, ha avuto un notevole miglioramento.

I Reali hanno già stabilito di imporre al nascituro, se sarà un principe, i nomi di Amedeo, Umberto e Vittorio; se sarà una principessa, quelli di Margherita, Elisabetta, Emilia (Milena).

*

Risulta che le LL. MM. il Re e la Regina non faranno nel corrente anno alcun viaggio all'estero.

La Regina ha rinunziato anche al progettato viaggio a Cetinje.

Anche pei viaggi nell'interno del Regno, nulla è ancora stabilito.

E' certo solo che i Reali faranno un lungo soggiorno a Capodimonte, dove si fanno i lavori necessari per l'alloggio del real nascituro.

E' facile che il Re si rechi, senza la Regina, all'Esposizione di Venezia.

La collezione d'armi antiche del Re.

Roma 18 — Si annunzia che il Re donerà la sua ricchissima collezione di armi antiche al nuovo Museo delle armi in Castel Sant'Angelo.

Un Congresso medico-giuridico

per il contratto di condotta medica

avrà luogo in Roma nei giorni 5, 6, 7 maggio.

La quota di lire 5 (alla Ditta Francesco Vallardi, Corso Magenta, 48 Milano), dà diritto alla carta dei ribassi ferroviarii.

Il programma dell'inaugurazione (il 5 maggio, in Roma, in Campidoglio) è il seguente:

Rendiconto del Comitato — Parole del Presidente Onorario Baccelli — Discorso inaugurale del Presidente effettivo avv. prof. Cogliolo *sopra il contratto di lavoro del medico condotto — Ordine dei lavori.*

I PARTI ECCEZIONALI.

A Marianella, frazione di Napoli, certa Angela Rosa Riccio dette alla luce due bambine fuse lateralmente per gli archi costali.

Esse sono legate più al fianco interno che all'esterno, e il lato destro di una trovasi saldato al lato sinistro dell'altra.

Hanno gli arti superiori ed inferiori ben distinti.

Le due gemelle sono lunghe 60 centimetri e pesano 6 chilogrammi.

La puerpera, diciannovenne, gode ottima salute.

Il segretario comunale di Piscinola ha scritto al R. Commissario di Napoli comm. Guala, perchè inducasi a sussidiare l'Angela Rosa Riccio.

*

A Torino un caso raro di fecondità si verificò nella persona di un'operaja quarantenne: essa ha avuto il suo..... venticinquesimo figlio! Salute!

Un monumento a Garibaldi in Chicago.

Il Municipio di Chicago (Stati Uniti) ha invitato i Municipi delle principali città italiane, e le Società dei Reduci a farsi rappresentare all'inaugurazione del monumento a Garibaldi in quella città.

Fu anche invitata la famiglia Garibaldi.

I LAVORATORI DEL MARE.

I "perchè„ dello sciopero marinaro.

Togliamo dal *Secolo XIX*:

Che cosa chiedono i fuochisti, i marinai e i camerieri?

Prima di tutto domandano in linea comune il *turno d'imbarco*, ossia che ciascuna Lega di mestiere pensi essa a procacciare per turno l'imbarco del personale, sottraendolo alle sensarie quasi sempre smodate dei mediatori o ai capricci e alle simpatie dei capp-uffizi preposti dalle varie compagnie di navigazione all'arruolamento del rispettivo personale.

Quindi, dopo molte altre richieste secondarie, quali sarebbero l'alloggio a bordo, la divisa dei camerieri a spese delle Società, l'orario di lavoro per tutte le categorie è più umanamente regolato, il vitto migliore pei fuochisti e carbonai, il divieto di imbarcare personale straniero ed altre simili, le Leghe Riunite sollecitano per ogni categoria un aumento del salario mensile in questa misura:

I primi camerieri che percepiscono dalle 40 alle 80 lire mensili, elevarli a lire 80 nel Mediterraneo e a lire 100 fuori dagli Stretti. I camerieri e ripostieri da lire 30 a 50, aumentarli a lire 70 nel Mediterraneo e a lire 80 fuori dagli Stretti.

Fissare per le cameriere la paga unica di lire 50 mensili. I garzoni di camera da lire 20 a 25 portarli a lire 40 mensili.

I primi cuochi che nel Mediterraneo percepiscono lire 75, elevarli a lire 120, i secondi da lire 65 a lire 80, e gli sguatteri da lire 35 a 50.

Fuori dagli Stretti i primi cuochi portarli a lire 180.—, i secondi a lire 120, i terzi a lire 100 e gli sguatteri a lire 80 mensili.

I cambusieri aumentarli da 40 a 80 lire mensili nel Mediterraneo. I primi cambusieri, fuori dagli Stretti elevarli da 80 a 100 lire mensili e i secondi da 60 a 80 lire.

Ai panettieri e fornai determinare la mercede unica mensile di lire 100.

I macellai portarli dalle 80 alle 100 lire mensili. I pasticcieri a lire 100.

La paga attualmente percepita dai fuochisti varia dalle 70 alle 85 lire mensili e quella dei carbonai dalle 50 alle 60.

Adesso si domanderebbe che la paga dei capi-fuochisti, fuori dagli Stretti di Gibilterra, Dardanelli, Suez, sia fissata in lire 140 mensili ed in lire 120 nel Mediterraneo; quella dei fuochisti fuori degli Stretti sia di lire 100 e nel Mediterraneo di lire 90.

La paga pei carbonai, fuori degli stretti sia di lire 75 e nel Mediterraneo di lire 70: — che il fuochista calderinaio percepisca lire 10 in più della paga mensile per qualsiasi destinazione e colle ore straordinarie retribuite.

I capi-guardia ed ingrassatori abbiano un supplemento di lire 5 mensili ed il turno di guardia come i fuochisti.

Pei marinai infine si chiede che la paga da lire 55 mensili sia portata a lire 75 pagabili in oro, come minimo di salario, e nette da qualsiasi ritenuta di ricchezza mobile o per la Cassa Invalidi, che andrà a carico dell'armatore.

Inoltre pel marinaio si avanzano queste altre domande:

Nel caso di naufragio al marinaio deve essere corrisposta integralmente la paga sino al suo rimpatrio e nel caso di morte consegnare l'equivalente alla famiglia della vittima.

Che sia stabilito un limite per gli aspiranti a capitano in numero non superiore a due per ogni nave, stabilendo altresì un numero di persone per equipaggio aumentabile di un uomo per ogni 100 tonnellate di registro.

I Capitani ed Ufficiali dovranno il massimo rispetto ai marinai, pel contratto dei quali assisterà il Segretario della Lega che curerà in questo perchè l'individuo sbarcato per qualsiasi ragione all'estero resti in paga sino all'arrivo del piroscafo nel porto di arruolamento.

Il marinaio che vorrà sbarcare prima della fine del contratto lo potrà fare facendosi sostituire da un compagno che dia affidamento di capacità.

E tutti i questi aumenti — concludono melanconicamente i lavoratori — potrebbero ben accordarceli gli armatori dopo gli ultimi lautissimi noli che li hanno arricchiti permettendo loro di comprare un piroscafo pochi mesi dopo l'altro!

Ciò che dicono gli armatori.

Alle domande degli scioperanti gli armatori — a quanto desumiamo dai giornali di Genova — rispondono che non vogliono essere sopraffatti da elementi che, mentre gridano a squarciagola contro l'abolizione degli intermediari, cominciano essi poi primi a funzionare come tali.

Essi vogliono trattare direttamente coi loro marinai. Ma sono contrarii, in massima, fin da ora, al *turno d'imbarco*, che costituirebbe una vera rivoluzione nel principio di proprietà. Non sarebbero alieni dal concedere un aumento di salario nella misura dovuta.

La cronaca dello sciopero.

Servizi sospesi — Riunioni e voti.

Genova 18 — Si hanno parziali partenze di piroscafi, ma i servizi in gran parte sono sospesi.

Gli scioperanti riconfermarono la loro fiducia nella Commissione della Compagnia «amburghese-americana» che si dichiarò disposta, in linea generale, ad accettare le domande degli scioperanti.

Gli on. Chiesa e Pellegrini parlarono acclamatissimi, consigliando calma e fermezza di propositi.

Fu votato un ordine del giorno elogiante la commissione, ed affermante la speranza che le deliberazioni degli armatori, i quali si riuniscono questa sera, per udire la relazione della propria commissione reduce da Roma, siano tali da permettere domani il componimento della vertenza.

E' fissata per domattina una riunione onde stabilire l'accordo definitivo.

La prossima fine dello sciopero — La condotta del Governo.

Roma 18 — L'on. Giolitti avrebbe dichiarato prossima la fine dello sciopero di Genova.

Ad ogni modo, il Governo non si dipartirà dalla linea di condotta finora seguita, che, pur osservando uno scrupoloso rispetto della legge, ha potuto sufficientemente provvedere alla continuazione dei pubblici servizi per l'interno.

Spedizioni commerciali sospese.

Torino 18 — La Direzione dell'Esercizio delle Reti mediterranee comunica che è sospesa oggi l'accettazione delle merci in servizio comulativo ferroviario marittimo e dirette alle isole fino a nuovo avviso, causa la persistenza dello sciopero degli equipaggi della Navigazione Generale.

NOTIZIE ITALIANE

Le gesta di un prete.

Svaligia la Cassa rurale e scappa con .. due amanti!

Si ha da Ivrea che nel vicino Comune di Castellamonte, l'arciprete Giuseppe Buffo, di anni 34, di Sale Castelnuovo, scappò una quindicina di giorni or sono in compagnia di due giovani serventi — pare, suo amanti — lasciando una ottantina di mila lire in debiti personali e in un ammanco alla Cassa rurale, amministrata da lui solo.

Il fatto si scoperse solamente in questi giorni. Il Buffo, intelligente ed attivissimo, era divenuto il *factotum* dei clericali di Castellamonte e dei paesi vicini.

Lo si ricerca attivamente, ma si crede *sia fuggito* all'estero.

La curia di Ivrea mandò a Castellamonte un canonico, il quale promise vagamente ai danneggiati che saranno risarciti.

(Si! Stanno freschi!)

Un treno che..... va a trovare il capostazione.

L'altra sera verso le ore 22, il treno merci n. 268 della Nord-Milano proveniente da Lavono in doppia trazione giunto alla stazione di Barasso, entrava di corsa sul binario morto, abbatteva il paraurti, ed atterrando la piantana del segnale a disco andava a cozzare violentemente contro il fabbricato viaggiatori della stazione stessa.

I vagoni invasero l'ufficio del capostazione sig. Lucini, che fu appena in tempo a salvarsi fuggendo.

Leggere in quarta pagina:
Navigazione Generale Italiana.
Amaro d'Udine — De Candido.
Vera tela all'arnica — Galleani.

Rovinati dalla grandine.

Si ha da Roma che a Montorio e *Montelibretti* la grandine ha *completamente* distrutto il promettentissimo raccolto.

La miseria e la desolazione di quegli abitanti per questa nuova sciagura, sono indescrivibili.

La salute dell'on. Sacchi.

Si ha da Cremona che da sabato scorso l'on. Sacchi si trova in letto ammalato, e che anzi erano corse per la città voci allarmanti intorno alla sua salute, e si parlava di una grave malattia di petto.

Informazioni ulteriori assicurano che lo stato dell'on. Sacchi non è tale da preoccupare gravemente.

All'illustre uomo vanno fervidi — interpreti di molti altri in Udine — i nostri augurii.

DALL'IRREDENTA.

LE PRODEZZE DI UN UFFICIALE A GORIZIA.

L'altro giorno a Gorizia un tenente *rincorse un soldato che non lo aveva* salutato e lo gettò a terra dandogli tre sciabolate (!).

I presenti protestarono vivamente. Il tenente condusse in caserma il soldato tutto sanguinante dalle ferite.

La cittadinanza è indignata.

ECHI CINESI.

In che cosa si sono messi d'accordo!..

Il *Times* ha da Pechino che i ministri esteri si sono accordati..... circa la riforma del cerimoniale di corte e la riorganizzazione dello Tsung-li-Yamen.

Ed ecco l'Europa salva, e compensata delle spese della gita in Cina!

Incendio — Il pericolo di Waldersee — Un generale rimasto vittima.

Si ha da Pekino che il palazzo dell'Imperatrice, abitato da Waldersee e dal suo stato maggiore, fu incendiato.

Tutto venne distrutto, tranne le carte militari.

Waldersee si è salvato a grande stento da una finestra della casa adiacente.

Il generale Schwarzoff è scomparso sul luogo dell'incendio.

Si crede che l'incendio sia doloso.

Mediante il valido aiuto dei francesi, l'incendio fu limitato a due cortili, i cui edifici rimasero distrutti.

Per chi ha patito danni in Cina.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un comunicato del Ministero degli esteri, che avvisa i privati e le Società, le quali avessero subito danni in Cina per i recenti disordini, a fare la domanda di risarcimento, presentandola o alla legazione di Pechino o al Ministero degli esteri a Roma, non più tardi del primo maggio venturo.

Dopo questa data, nessun reclamo potrà più accettarsi.

LE CASSE POSTALI DI RISPARMIO.

Roma 18 — Ecco il riassunto delle operazioni delle Casse Postali a tutto gennaio 1901.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente num. 3,998,340; libretti emessi nel mese di gennaio num. 58,816. Totale num. 4,048,156. Libretti estinti nel mese stesso num. 10,154. Rimanenza num. 4,038,002.

Credito dei depositanti in fine del mese precedente lire 682,212,232.58 — compreso lire 18,440,060.30 per interessi capitalizzati dell'anno 1900. Depositi del gennaio lire 50,261,123.57. Lire 732,473,351.16. — Rimborsi del mese stesso lire 33,899,473.67. Rimanenza lire 698,573,882.40.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 20, S. Agnese.

×

Effemeride storica. — *19 aprile 1848.* — Al mattino il quartier generale austriaco fu posto a Cussignacco ed ordinato lo spiegamento delle forze a sinistra tra Cussignacco, Gervasutta e S. Caterina, a destra Casali di Baldasseria, Laipacco, S. Gottardo.

Nugent, capo dell'esercito austriaco, prima di cominciare le operazioni (erano stati disposti gli obici tra le porte Pracchiuso-Poscolle) tentò invano i cittadini nostri a capitolare e pel loro rifiuto dispose che l'indomani si aprisse il fuoco. Ciò difatti avvenne e dopo brevi giorni seguì la resa di Udine impotente a sostenersi.

PROVINCIA

Spilimbergo, 18 aprile.

Uragano — Fulmini — Omicidi.

Ieri l'altro sul paese si scatenò un violento uragano.

Caddero parecchi fulmini e molta grandinate.

Un fulmine caduto sul tetto della casa di Faolli Regina De Pol, passò nella stanza da letto e di là nell'officina di De Rosa Silvio ove trovavansi quattro operai.

Fortunatamente tutti rimasero illesi.

A Barbeano un altro fulmine colpì certo Valentinis Luigi di anni 56 e Collina Luigia d'anni 16, uccidendoli entrambi.

La Collina teneva in braccio una bambina. Il fulmine gliela fece sbalzare dalle braccia; mentre quella rimase fulminata, la bambina restò incolume.

Un negoziante di suini ebbe metà del corpo paralizzato.

Le montagne circostanti sono tutte coperte di neve.

Pontebba, 18 aprile.

Operaio disgraziato.

Iermattina prima delle sei, presso la stazione, un operaio, proveniente dall'Austria, colpito da malore improvviso stramazzò a terra morto.

Dalle indagini fatte pare che il poveretto sia certo Zolli Giov. Batt., sulla cinquantina, di Dignano presso S. Daniele e che sia ritornato dai lavori appunto per un male cardiaco che lo travagliava.

Addosso gli si rinvennero poche lire e un pezzo di passaporto stracciato. Il cadavere giace nella cella mortuaria del cimitero in attesa del riconoscimento da parte della famiglia cui fu telegrafata la triste nuova.

INTERESSI PROVINCIALI.

Per l'applicazione della legge forestale.

Con apposita circolare il sotto-segretario di Stato per l'agricoltura richiama l'attenzione delle autorità competenti sulla opportunità di una più giusta e ragionevole applicazione della legge forestale.

Scopo precipuo della circolare è di evitare inutili rigori per lievissime contravvenzioni, mentre con esagerata larghezza si concedono spesso svincoli veramente dannosi al regime boschivo.

Evitare rigori in cose di verun conto, solo inasprenti chi generalmente osserva le leggi, e fare applicare le disposizioni regolamentari con giusto e sano criterio, conformemente ai veri loro fini, sono gli scopi del nuovo richiamo.

Giova sperare — conclude la circolare — che anche per le disposizioni disciplinari comminate in caso di inosservanza, esso recherà quei buoni effetti pratici da tanto tempo e da tante parti giustamente invocati!

Arresto. L'altra sera a Cicconicco (Fagagna) venne arrestato il giovanotto Bortolotti Primo, figlio del segretario comunale di Maniago, perchè un po' alticcio, correndo con una carretta investì due persone le quali rimasero ferite.

Per gli agenti forestali. All'intento di migliorare le condizioni economiche degli agenti forestali provinciali in pensione, il brigadiere del corpo Domenico Marsigli, di Brisighella, fa un appello ai colleghi affinchè gli inviino le loro adesioni da convalidare una supplica al Re.

Essendo la pensione attuale degli agenti forestali dopo 65 o 70 anni di età e molti di faticoso servizio liquidato in lire 200 annue, il Marsigli proporrebbe di istituire una Cassa-pensione, la quale, fatte le proporzionate ritenute agli agenti forestali, possa fornir loro una pensione di tanti quarantesimi dei quattro quinti dello stipendio, quanti gli anni di servizio prestato.

In gabbia. A Sequals fu arrestato Carnera Filippo, falegname del luogo, dovendo scontare 9 giorni di reclusione per furto.

UDINE

Il Prefetto Flaùti se ne va.

Il nuovo Prefetto.

Correva già voce da tempo che il comm. Flaùti, per ragioni di famiglia, desiderava di essere riavvicinato ai suoi paesi, alla vecchia madre.

Non ci sorprende pertanto la notizia veniente ora da Roma, che nel movimento di Prefetti determinato con decreto di ieri è compreso il Prefetto di Udine.

Il comm. Flaùti è destinato a Teramo, in sostituzione del Maccaferri trasferto a Portomaurizio.

Non ci resta che esprimere il dispiacere sincero per così breve soggiorno fra noi di un Prefetto che aveva restaurato il regime liberale, e che personalmente si era già conquistato tanta fiducia e tante simpatie.

A sostituire il Flaùti viene da Cremona il comm. Arduino Raffaele Doneddu, sardo.

Egli fu già in Friuli, quale R. Commissario distrettuale a Cividale, ove — ci dicono — lasciò simpatico ricordo.

Ecco l'elenco dei Prefetti che — meno qualcuno che sostò un poco — furono *di passaggio* a reggere questa importante Provincia dal 1866 ad oggi: Caccianiga, Lanzi, Fasciotti, Cler, Cammarota, Bardesono, di nuovo Fasciotti, Carletti, Mussi, Caravaggio, (8 giorni), Brussi, Rito, Minoretti, Gamba, Segre, Prezzolini, Salvetti, Germonio, Flaùti.

Venti Prefetti in 35 anni!...

Alla Camera di Commercio.

La nuova Presidenza.

Nella seduta del Consiglio di stamane alla Camera di Commercio furono eletti:

a Presidente, l'on. comm. Elio Morpurgo, già vice-presidente;

a vice-Presidente, il rag. Luigi Bardusco.

Due nomine già aspettate generalmente e — per così dire — indicate, come degne ed opportunissime nell'interesse dell'importante istituto commerciale.

Patronato "Scuola e Famiglia„

La relazione dei Revisori.

Ecco la Relazione dei Revisori sul conto consuntivo dell'anno 1900, che sarà sottoposto all'assemblea dei soci indetta per domenica 21 alle ore 10 nella sala del R. Istituto Tecnico:

« Siamo lieti di riferirvi che il Conto consuntivo dell'anno 1900, presentatoci dall'on. Consiglio per la revisione, è regolare in ogni sua parte, concordando esattamente coi registri, bollettari, parcelle di spesa, che furono oggetto del nostro esame accurato.

I risultati di detto conto, che qui sotto riportiamo nel loro complesso, sono realmente ottimi, e confermano il continuo progresso della nostra istituzione. E' questo tutto merito dell'on. Consiglio e dell'illustre nostro Presidente, il quale, vero apostolo del bene, ripone tutta la sua fede nelle buone iniziative, e con costanza ed attività degne di ammirazione, ne assicura l'esito.

Ci sentiamo pertanto in obbligo di rivolgere i più vivi encomi e ringraziamenti alla Presidenza, ai Membri del Consiglio ed a tutte quelle persone che, preposte al buon andamento del Patronato, vi dedicano l'opera loro con tutto cuore.

Ciò premesso vi proponiamo l'approvazione del Conto consuntivo del 1900 nei seguenti estremi:

Entrata, compreso il fondo di cassa	L.	11,491.20
Spesa	»	7,454.23
Avanzo di cassa al 31 dicembre 1900	L.	4,036.97
Assegnate al fondo di riserva	L.	2,100.—
Disponibili	»	1,936.97
Totale come sopra	»	4,036.97

Firmati: I Revisori: *rag. Ermenegildo Perosa — rag. Giovanni Gennari — rag. Luigi fu Marco Bardusco* ».

Il *Resoconto amministrativo* poi è il seguente:

Attività. — Capitale patrimoniale al 31 dicembre 1899 lire 2100.

Civanzo di cassa in conto rendite all'epoca stessa lire 1914.69.

Contributo dei soci effettivi lire 1218. — Ricavato dall'Albero di Natale lire 439.46 — id. offerte nei cestini lire 153 — id. oblazioni per onoranze funebri ed altro lire 792.85.

Sussidio del Municipio di Udine lire 3000 — id. dal Governo lire 277.50. — Elargizione della Cassa di Risparmio di Udine lire 1000.

Contributo degli alunni per rimborso cibarie lire 372.50.

Interessi sulle giacenze presso la Banca cooperativa lire 223.10.

Totale lire 11491.20.

Passività. — Stipendi e gratificazioni lire 3851.69 — Spese d'ufficio lire 79.44 — Stampati lire 101 — Articoli scolastici lire 159.55 — Commestibili lire 2498.36 — Indumenti lire 459.87 — Spese per gite lire 120.72 — Lavori e riparazioni nel guardaroba lire 128.35 — Spese diverse lire 54.75.

Totale delle spese per l'azienda economica lire 7454.23.

Capitale patrimoniale al 31 dicembre 1900 lire 2100.

Civanzo a disposizione di cassa all'epoca stessa lire 1936.97.

Totale a bilancio colle attività lire 11491.20.

Echi della serata "Pro infantia„

Ringraziamenti.

Il Comitato organizzatore delle serate di beneficenza 15 - 17 aprile, ringrazia tutte quelle gentili persone che vollero cooperare al buon esito dello spettacolo prestando gentilmente l'opera loro.

Gli artisti improvvisati che agirono nello spettacolo di beneficenza, spiacenti di non conoscere i nomi delle amabili signore che con senso di cortesia squisita offersero loro fiori e corone, vogliono almeno che le incognite donatrici sappiano che l'atto gentile fu tra i più graditi compensi alle loro fatiche.

Gl'incassi fatti.

L'incasso della serata di lunedì superò le lire 2500 quella della seconda serata superò le 800.

Non si conosce ancora il conto complessivo delle spese; ma certamente l'incasso della seconda serata ne supera notevolmente l'importo.

Cosicchè si può ritenere che la cifra di lire 2500 circa, della prima sera, andrà — al netto — arrotondata alla Cassa del Comitato protettore dell'Infanzia.

Del *Friuli* di martedì, recante la relazione della prima serata, l'edizione fu completamente esaurita. Essendo continuate le richieste, l'Amm. ha potuto ritirarne dalla Provincia un certo numero di copie, che sono a disposizione dei desiderosi.

PRO CRONICI.

La conferenza Girardini.

Rammentiamo che questa sera, alle ore 20.30, nella sala del R. Istituto tecnico, avrà luogo la seconda delle conferenze *Pro Cronici* — tenuta dall'on. avv. Giuseppe Girardini, sul tema: « *Un profilo clinico nella storia italiana* ».

I biglietti per assistere alla conferenza (L. 1 — per gli studenti cent. 50) si acquistano presso le Ditte Gambierasi e Bardusco (Negozio — Via Mercatovecchio), ed anche, stasera, alla porta del R. Istituto tecnico.

Per la Scuola popolare.

La seconda lezione.

Domani sera, sabato, 20, ore 20.30 — seconda lezione — tenuta sul tema: *L'organismo e la decorazione nelle arti applicate*, dal prof. G. Del Puppo.

Società operaia generale.

Le nuove cariche.

Iersera si radunò il Comitato sanitario della Società operaia ed il membro della Direzione sig. Giuseppe Vatri presentò il nuovo medico sociale dott. Adelchi Carnielli.

Indi il Comitato passò alla nomina delle cariche e risultò rieletto a direttore il sig. Angelo Sebastianutti, a vice-direttore il sig. Giuseppe Schiavi ed a capi-sezione i signori: Petruzzi Luigi, Moro Giovanni, Zamparo Luigi, Lazzaroni Lino, Flaibani Giacomo, De Stallis Giovanni, Molinis Luigi Clemente e Mazzolini Giovanni.

Società di Tiro a Segno Nazionale.

AVVISO.

La Presidenza porta a conoscenza dei Soci che nel corrente mese di aprile incomincierà un corso di lezioni regolamentari, che sarà proseguito nei successivi mesi. Per effetto delle nuove disposizioni approvate dal Ministro della Guerra con decreto 16 dicembre 1900, per i Soci appartenenti al riparto *milizia* e per quelli che non hanno ancora adempiuto agli obblighi di leva, le esercitazioni dovranno essere eseguite con l'uno o con l'altro dei due fucili mod. 1870 87 e mod. 1891 a seconda delle norme tracciate nella circolare ministeriale 23 agosto 1900 (atto n. 167) che qui vengono riassunte, restando facoltativo l'uso dell'uno o dell'altro fucile ai Soci iscritti nel riparto *libero*, che non hanno più alcun obbligo di servizio militare.

Devono eseguire le esercitazioni regolamentari col fucile mod. 1870-87 tutti i Soci che appartengono alla milizia territoriale, esclusi quelli appartenenti alla milizia territoriale alpina e quelli che in caso di mobilitazione dovessero affluire ai Distretti militari dell'isola di Sardegna, i quali dovranno adoperare il fucile mod. 1891.

Devono eseguire le esercitazioni col fucile mod. 1891 tutti gli altri Soci iscritti al riparto milizia, gli aspiranti al volontariato di un anno od al ritardo alla chiamata alle armi, ed inoltre tutti quei Soci che non hanno ancora concorso alla leva e che non hanno già perfetti i titoli per l'assegnazione alla 3ª categoria, mentre questi dovranno essere considerati siccome appartenti alla milizia territoriale.

Giorni fissati per le lezioni:

		Fuc. M. 1870-87 dalle 7 alle 9 Lezione	Fuc. M. 1891 dalle 15 alle 18 Lezione
Domenica	28 aprile	I	I
»	5 maggio	II	II
»	12 »	III IV	III IV
Giovedì	16 »	V VI	V VI
Domenica	19 »	VII VIII	VII VIII
»	26 »	——	IX X

Quando le lezioni non potessero eseguirsi nei giorni fissati si intenderanno rimandate alla festa successiva; le lezioni prima e seconda devono eseguirsi in giorni distinti; non potrando in verun caso eseguirsi più di due lezioni al giorno.

Nel mese di giugno, se necessario, verrà eseguito un nuovo corso di lezioni; i corsi di lezioni regolamentari saranno chiusi con una gara coi due fucili alla quale saranno ammessi soltanto quei soci che rispettivamente

---

(65) APPENDICE DEL *FRIULI*

I MENCLOSSI

Romanzo nuovissimo di E. A. Marescotti.

(Riproduzione vietata).

Ed ora dopo la scena raccapricciante alla quale aveva assistito per il vaneggiar di suo padre e che gli aveva insieme appresa la verità della fine del nipote del conte di Cuccaro, il pensiero della perdizione di Giulietta, tornato in lui, v'insisteva con luci talmente vive gli metteva la colpa della sorella in così spiccati rilievi, ch'egli s'esaltava fino ai propositi più efferrati.

Ella, ella soltanto aveva voluto assassino il padre, dannandolo al rimorso di cui quella sera aveva egli spasimato con pene acutissime! E la colpa di lei insisteva agli occhi del giovane contadino con un crescendo, che non ammetteva più attenuanti.

L'educazione esageratamente falsa assorbita nel paese a traverso quanto gli aveva inoculato il vecchio stesso, or in connubio a ciò che era in lui venuto suscitando la verità appresa, dalla coscienza fuorviata gli gridava stolti propositi a riabilitazione del proprio nome dannato all'infamia da colei, la cui colpa, per quanto il morente nel vaneggiamento aveva accusato, prendeva rilievo in Giorgio con sinistra luce e lo deviava da ogni rettitudine di sentire, tanto che il delitto del babbo suo, e che pareva ormai pesare pur su lui con rimorso molesto, ben altrimenti allo sguardo della sua coscienza s'accusava, se rinnovato sulla colpevole e nel sangue di lei soffocato. Là il delitto per la colpa di Giulietta, qui la riabilitazione, strappando all'infamia la perduta.

Ma d'improvviso, come uno spirito maligno avesse dolorosamente squarciato nell'anima di Giorgio un velo fin'allora alla stessa sua coscienza ignoto, dalla profondità di essa sorsero le voci che già a più riprese nel paese lo avevano martoriato. Sua madre!... No no, non era possibile! La vile insinuazione!... E fu vinta solo per il ritorno del vecchio genitore ben altrimenti di come fino a quella sera la speranza lo aveva vissuto in lui. Era la fine imminente del povero delirante. E il giovane spasimò del martirio stesso di cui aveva già dolorato presso quel letto di morte.

Sibilava il vento dell'immensità del mare urlante contro la scogliera sottostante al quartiere; sibilava il vento e insieme aveva lunghi e lugubri lamenti in quel camerone, dove pareva suscitasse pianti di sgomento da esseri lontani, nell'invisibile, sì che la fantasia di Giorgio ingrandiva la tortura della visione di raccapriccio che viveva nel cervello di lui. Era l'agonia del vecchio, che invocava pur il figlio prima di spegnersi alla vita.

E il lamento del vento insisteva con sibili dilaceranti, che continuavano in Giorgio il martirio della fine di suo padre. E l'udiva ormai lamentare, l'udiva nel rantolo dell'agonia tormentato dal rimorso del delitto a cui l'aveva tratto la figlia, mentre al giovane si ripeteva la scena di quella sera e in uno sgomento infinito, con gli occhi spalancati in quel camerone, dove pareva s'agitassero spaventosi fantasmi giganteschi, Giorgio vedeva e orribilmente soffriva di questo ritorno. Ed egli, l'egro, ripetè il nome di sua figlia, di Giuletta; ma all'orecchio di Giorgio fu nel suono stesso della voce, che a lui giorni addietro, lasciata Armanda, era giunta proferendo il nome del Varenna, onde improvvisamente si ripeterono nel suo spirito i discorsi banali dei volontari, che di Ester li aveva uditi vantare le più pazze prodezze per la voluttà.

E allo spettacolo triste della fine di suo padre, quale sfondo luminosamente opprimente stette il riso da coloro esaltato come il più ammirabil di femmina; il riso fiammeggiante, nel delirio amoroso, sulla candidezza di madreperla dei denti e fra l'ardor tentatore delle labbra rosse e frementi. Ed esso continuò e persistette in sfondo e per rilievo allo strazio della fine di papà Giovanni, che con gli occhi spalancati, atoni nel vuoto egli vedeva ancor seguire con raccapriccio la scena del delitto.

E i lineamenti del malato alterati e il corpo sfatto, che si torceva nello spasimo della lotta suprema, mentre il rimorso dell'assassinio investiva l'agonizzante e lo torturava nello sgomento della fine che lo traeva alla dannazione eterna; e le mani di lui stecchite in contrazioni spasmodiche fra le lenzuola e le pupille sbarrate dal terrore e le labbra che rantolavano parole a scatti appena percettibili, ma che invocavano la vita per sottrarsi alla perdizione e imploravano il perdono; tutto lo sgomento di una fine martoriato dal rimorso proseguiva nel giovane con evidenza precisa sullo sfondo luminosamente ondeggiante del riso di Ester, che gli insisteva pungente nel cervello, mentre il vento sordo e cupo pareva recargli la voce del vecchio in agonia.

— Assassino!... assassino!...

E il rider di Ester insisteva com'egli realmente ne avesse già subito il fascino; un riso fatto di tutto l'aprimento della carne, in cui serpeggi ardente la voluttà; un'emanazione di tutto l'essere, che dalle più intime profondezze si manifesti come l'improvviso sbocciar d'un fiore e come il crepitio delicato di una fiamma su un braciere ardente. Era l'anima della carne avvampante del desiderio irrefrenabile.

(Continua)

avranno eseguite tutte le lezioni riportando la idoneità, con programma che verrà pubblicato.

Per norma dei soci si avverte che colle accennate nuove disposizioni ministeriali la idoneità si acquista dal tiratore:

col fucile mod. 1870-1887, avendo compiute tutte le dieci lezioni regolamentari ed avendo conseguito nelle ultime sei complessivamente una somma di bersagli colpiti e punti ottenuti non inferiore a quaranta;

col fucile mod. 1891, avendo compiute tutte le otto lezioni regolamentari ed avendo conseguito nelle ultime sei complessivamente una somma di bersagli colpiti e punti ottenuti non inferiore a quarantasei.

Le nuove disposizioni sull'esercizio del Tiro a Segno rendono necessario un nuovo modello di libretto individuale, diverso per ognuno dei due fucili; esso sarà somministrato ai soci dalla Direzione verso rimborso del prezzo di costo, in cent. 20 cadauno.

Le munizioni saranno vendute:

quelle per il fucile mod. 1870-1887 al prezzo di cent. 20 per ogni serie di 5 colpi;

quelle per il fucile mod. 1891 al prezzo di cent. 25 per ogni caricatore di sei cartuccie.

La presidenza coglie questa occasione per ricordare agli ascritti alle milizie ed agli aspiranti al volontariato di un anno le norme che regolano l'esenzione dalle chiamate per istruzione, la protrazione *del servizio militare* e l'ammissione al volontariato; invita perciò ogni interessato ad iscriversi quale socio, avvertendo che può domandare l'inscrizione ogni cittadino esibendo il certificato di buona condotta; coloro che non hanno compiuto il 16° anno di età non possono essere iscritti che ad istanza del padre o di chi ne fa le veci; la tassa annua è di lire 3, che per il primo anno dev'essere pagata all'atto dell'iscrizione; le iscrizioni si accettano anche all'inizio delle lezioni al Campo di Tiro.

Udine, 8 aprile 1901.

Il Presidente, *G. A. Ronchi.*

La presidenza della Società di Tiro a segno nazionale porta a conoscenza dei soci che col giorno 1° aprile corrente la sede sociale è stata trasferita in via della Posta nella sede della Società di ginnastica.

Avendo il sig. G. B. Ree, rinunciato all'ufficio di segretario, venne assunto in tale qualità il socio signor Antonio Dal Dan.

L'ufficio della Società sarà aperto: in tutte le feste civili dalle ore 10 alle 12 ant.; e nei giorni feriali da 1 giugno a 15 ottobre, dalle 9 e mezza alle 11 ant., e dalle 5 alle 6 pom.; da 15 ottobre a tutto maggio, dalle 8 e mezza alle 10 e mezza ant., e dalle 5 e mezza alle 6 e mezza pom.

La conferenza di Valmore Posocco. L'annunciata conferenza di Valmore Posocco avrà luogo domani sera alle ore 20 e mezza al teatro Nazionale gentilmente concesso dalla proprietaria sig.a Grassi.

Prezzi: Loggie cent. 30 — Platea cent. 40.

Concorso di medici in mare. Si ha da Roma che in previsione dell'aumento dei quadri del corpo sanitario militare marittimo che risulterà necessario per l'applicazione della legge sull'emigrazione viene aperto un concorso di nomina per venti medici di seconda classe.

Le domande dovranno pervenire entro il 31 maggio.

Chi ha perduto l'orologio! Ieri fu trovato, in via Daniele Manin, un orologio d'argento con catena di metallo. Chi l'ha perduto potrà ricuperarlo in via Daniele Manin n. 15.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà oggi 19 aprile alle ore 8 pom., sotto la Loggia municipale:

1. Marcia — N. N.
2. Waltzer «Fra le nubi» — Matteis
3. Serenata e coro «Erodiade» — Massenet
4. Danza delle ondine «Loreley» — Catalani
5. Sveglia, preghiera e ballata «Africana» — Meyerbeer
6. Polka «Auguri» — Montico.

Un vecchio nella roggia. Stamane, verso le ore 7, un vecchio di circa 60 anni, abitante in via Ronchi, nel mentre stava, in barba ai regolamenti municipali, facendo, in piazza Ricasoli, ciò che in pubblico non si può fare, cadde nella roggia. Per fortuna passavano in quel mentre un uomo ed una donna e trassero in salvo il malcapitato. Dopo estratto venne condotto a casa e, giova credere, la lezione gli servirà.

La Presidenza del Comitato protettore dell'infanzia sente il dovere di vivamente ringraziare la Presidenza della Società dell'Unione per l'elargizione di lire 23.50 ricavate dalla vendita di gruppi fotografici.

Concorso alla Scuola macchinisti. Il Ministero della Marina bandì il concorso per l'ammissione di 40 allievi alla prima classe della Regia Scuola macchinisti per l'anno scolastico 1901-902.

Il concorso sarà per esame. Le norme per l'ammissione al concorso sono visibili presso la Segreteria di questo R. provveditore agli studi.

Improvvisi malori. Ieri sera verso le 9 certa Viola Caterina da Pozzuolo fu colta sulla pubblica via da *improvviso malore. Accorso tosto il vigile n. 4, Bernardon Giovanni, il quale* mediante vettura accompagnò la disgraziata all'Ospitale.

— Ieri stesso una bambina di San Gottardo venuta a portare da mangiare a suo padre conduttore nel Tram a cavalli fu in via Bartolini colta da improvviso malore. Il vigile Novello che di là passava andò pel medico e constatato che il male della bambina non era grave l'accompagnò a casa.

Un drammaturgo udinese. Leggiamo con vivo piacere nel *Marzocco*:

«G. A. Fabris, il chiaro scrittore amico nostro, ha fatto sentire di questi giorni ad un gruppo di letterati fiorentini un forte suo dramma di fine e penetrante psicologia. S'intitola *I figli*, e vedrà prossimamente la luce per le stampe e secondo ogni probabilità sarà rappresentato nel prossimo inverno da una delle migliori nostre compagnie del teatro di prosa».

Al carissimo concittadino, al prezioso collaboratore, il *Friuli* manda il più cordiale augurio.

Ieri alle 23, improvvisamente moriva il

cav. Francesco Malossi.

La moglie Maria nob. de Iurco, la figlia, il genero C. Bulfoni ed il cognato Gaetano nob. de Iurco coll'animo straziato ne danno il triste annunzio.

Con forma puramente civile la salma sarà trasportata al Cimitero per essere cremata domani 20 corrente alle ore 15 partendo dalla casa n. 11 Via Venezia.

La presente serve quale partecipazione personale.

La Ditta Luigi Moretti ha il dolore di annunziare la morte del

cav. Francesco Malossi

avvenuta ieri alle 23.

Udine, 19 aprile 1901.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

18 - 4 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	19/4 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	753.1	753.8	758.4	758.3
Umido relativo	21	19.5	38	—
Stato del cielo	sereno	misto	sereno	sereno
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calmo	2 N E	calmo	cal.NE
Term. centigr.	10.9	13.3	9.9	7.5

18 Temperatura	massima	14.6
	minima	5.7
	minima all'aperto	4.6
19 Temperatura	minima	4.2
	minima all'aperto	2.5

Tempo probabile:

Venti generalmente settentrionali moderati o forti; cielo vario con qualche pioggia sul versante Adriatico meridionale. Mare mosso. —

FRA LIBRI E CARTE

Il risultato d'un concorso — Fuori l'autore!

Nel numero di gennaio della rivista *La Lettura*, si bandì un concorso, per una novella, con premio di lire 500.

Della Commissione giudicatrice facevano parte, oltre al direttore della rivista Giuseppe Giacosa, il prof. Francesco Novati e Gerolamo Rovetta.

La novella premiata porta per titolo *Rigoletto* ed il motto che l'accompagna è: *Per me si va nella città dolente.*

La Direzione della *Lettura* invita l'autore a farsi conoscere per mezzo di lettera raccomandata, indicando il numero che accompagna il motto.

UN BELL'INCONTRO.

Arrivando a Milano e sortendo dalla stazione, io seguivo il Corso Vittorio Emanuele, *quando* la *mia* attenzione fu richiamata da una parola pronunciata vicino a me. *Era il* nome delle Pillole Pink. Queste pillole erano l'oggetto della conversazione di due giovinette che pareva s'interessassero per questo medicinale. Indiscreto, ascoltai il loro dialogo, poichè un reporter deve tutto vedere ed ascoltare. Ecco ciò che capii.

— Sì, mia cara amica, io sono proprio *felicissima di dirtelo*, il mio fratellino Virginio è ormai completamente ristabilito, la sua ciera è bella, rosea, i suoi occhi sono pieni di brio e di vivacità, egli è diventato forte, gaio ed allegro.

— Sei tu proprio certa che furono *le Pillole Pink*, quelle che tu mi nominasti poco fa, che lo guarirono sì bene?

— Ma certa, assolutamente certa, nessun altro medicamento non aveva potuto combattere la malattia che lo divorava. Non fu che quando gli facemmo prendere quelle pillole ch'egli subito cambiò. Tutto ciò che lo faceva soffrire sparì a poco a poco, la sua ciera divenne buona, e dopo qualche tempo abbimo il piacere di vederlo completamente guarito.

Interessandomi questa conversazione, mi avvicinai, ed ebbi allora la fortuna di riconoscere la signorina Giuseppina Rigamonti abitante in Via Broletto, 41 a *Milano*, e *che avevo già* avuto il piacere di incontrare altrove. «Io sono contentissima, signore, di ripetervi ciò che voi avete in parte sentito, e di confermarvi la mia fede, e la mia fiducia nelle Pillole Pink. Voi potete verificare ciò che io dissi, se così desiderate».

Io ringraziai sinceramente la signorina Rigamonti, dicendole che, se mi autorizzava, avrei pubblicato ciò che intesi. E' dunque proprio vero che le Pillole Pink convengono a tutte le età, essendo di una efficacia incontestabile come nell'anemia, clorosi, nevrastenia e reumatismi. Nei casi d'indebolimento generale sia nell'uomo che nella donna, *esse ridoneranno forza e vigore.*

Un medico addetto alla Casa è incaricato di rispondere gratuitamente a tutte le consultazioni che verranno indirizzate ai signori A. Merenda e C.

Le pillole Pink si vendono in tutte le buone farmacie, presso i negozianti di specialità medicinali o presso i signori A. Merenda e comp., rappresentanti generali per l'Italia, via San Vincenzino, 4, Milano, al prezzo di lire 3.50 la scatola e lire 17.50 le sei scatole prese in una sol volta, franche di porto contro cartolina-vaglia od assegno.

Guardarsi dalle contraffazioni od imitazioni. Le pillole Pink non si vendono mai sciolte, nè a dozzine nè a centinaia, *ma sempre in scatolette suggellate* portanti la marca depositata.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

La prima dei "Puritani,,

Lo spartito belliniano non ebbe virtù di attrarre al *Minerva* la folla che accorse sempre alle serate del *Ballo in maschera*, opera certamente più popolare.

Abbastanza gente nei posti in piedi, ma scarsa nelle gallerie e nei palchi, scarsissima nelle poltrone.

Tuttavia fu serata animatissima, di applausi, *di bis*, di entusiasmi.

A parte il basso Contini, antica e cara conoscenza, chi mandò addirittura in visibilio il pubblico fu la signora Hepner (*Elvira*) colla vivacità della scena, e specialmente coi gorgheggi e vocalizzi agilissimi; nel famoso *rondò* del terz'atto ebbe un successone di ovazioni, cui invano contrastava lo zittio di alcuni meno soddisfatti. — Pensare che si voleva perfino il *bis*, come se si trattasse di bere un uovo fresco!

E il *bis* si volle, del non meno famoso duetto finale dello stesso atto (baritono e basso); e questo fu concesso.... a spese dell'ottimo Modesti, che aveva evidentemente cattiva serata, voce stanca; del che, però, il pubblico, che ben lo conosce e gli vuol bene, non gli fece carico, prendendo allegramente qualche *stecca*... di allegro effetto.

Anche il tenore *Girardini* ebbe la sua parte di applausi e di buon successo; ha voce non molto estesa, ma di timbro simpatico; gli è consigliabile un po' più di calore nel canto, un po' più di *scena* — sebbene da quando lo vedemmo in altri teatri lo troviamo notevolmente migliorato.

Il basso Sorgi si è confermato le simpatie già conquistate nel *Ballo in maschera* — sebbene nè l'uno nè l'altro ruolo gli consenta quello sfoggio che egli vorrebbe, della buona voce.

Il maestro Scassora merita ancora una volta vivo elogio: egli si fa in quattro, per ottenere da tutti gli elementi il meglio possibile.

In complesso anche questo spettacolo è piaciuto al pubblico. Non crediamo però d'ingannarci ritenendo che si desideri anche un ritorno al *Ballo in maschera*.

Il cronista teatrale.

Stasera riposo.
— Domani, sabato: I Puritani.
— Domenica: I Puritani.

Teatro Nazionale.

I filodrammatici.

Lunedì sera nel Teatro Nazionale avrà luogo una serata del Circolo Filodrammatico «T. Ciconi».

Bollettino della Borsa

UDINE, 19 aprile 1901.

Rendita.	aprile 18	apr. 19
Italiana 5 % contanti	111.30	101.30
" 5 % due mesi	101 40	101.35
" 4 ½ "	101.95	111.95
Exteriore 4 % oro	72.90	78 90
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	320.—	310.—
" 3 % Italiane	309.—	320.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.50	509.—
" Banco di Napoli 3½ %	488 50	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	509.50	510.—
Azioni.		
Banca d'Italia	853.—	850.—
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio.	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
" Ferr. Merid.	720.—	715.—
" Ferr. Medit.	530.—	531 —
Cambi e valute.		
Francia cheques	105.35	105.38
Germania "	129.80	129.85
Londra "	26 58	26.54
Austria - Corone "	110.40	110.40
Napoleoni "	21.06	21.06
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	96.50	96.50
Cambio ufficiale	105.32	105.40

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali. *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.15	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.25	3.35

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.04
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

UDINE	S. GIORGIO	TRIESTE	TRIESTE	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.20	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.46	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

UDINE	S. GIORGIO	VENEZIA	VENEZIA	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	16.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze DA UDINE R. A.	S. T.	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	S. T.	Arrivi A UDINE R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—

Udine 1901 — Tip. Marco Bardusco